TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VICENZA

Decreto del 14 marzo 2006

Ricorso congiunto per omologa della separazione consensuale avanti a Tribunale liberamente scelto dalle parti – Rilevanza della residenza di almeno uno dei coniugi ex art. 706 c.p.c. – Incompetenza territoriale.

Il Tribunale Civile e Penale di Vicenza, Seconda Sezione Civile, composto dai magistrati:

DOTT. ANTONIO PICARDI

PRESIDENTE

DOTT. MARCO BENATTI

GIUDICE REL.

DOTT. MASSIMILIANO DE GIOVANNI

GIUDICE

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Nella causa civile iscritta al ruolo il 17/1/06 al n. 273/06 R.G. e promossa con ricorso

DA

C.A., n. a Padova il 5/1/67 e ivi res. in via M., n. 1;

E

R.G., nato a Lecce il 25/4/55 e ivi res. in via D.L.S., n. 21;

RICORRENTI

E CON L'INTERVENTO DEL

PUBBLICO MINISTERO, in persona del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza.

IN PUNTO: ricorso congiunto per omologa di separazione consensuale ex art. 711 cpc

Udita la relazione del Dott. Marco Benatti;

lette le conclusioni del Pubblico Ministero, favorevoli all'accoglimento della domanda;

Premesso che, con il ricorso richiamato in epigrafe, i coniugi G. R. e A.C., esponendo di aver contratto matrimonio con rito concordatario, in Padova il 24/4/93 e di aver avuto dalla loro unione coniugale tre figli, dichiaravano che, essendo sorti contrasti insanabili determinanti nel far venir meno la comunione materiale e spirituale esistente tra loro, intendevano separarsi alle condizioni esplicitate nel ricorso chiedendo a questo Tribunale che provvedesse all'omologa della separazione;

rilevato che gli stessi sono stati sentiti dal giudice relatore, delegato dal Presidente del Tribunale con provv.to 19/1/06, all'udienza 17/2/2006 ove hanno confermato le condizioni di cui al ricorso specificandone i contenuti. In tale sede hanno dichiarato d'intendere derogare alle norme sulla competenza territoriale;

ritenuto che la domanda non possa essere accolta: risulta infatti che nessuno dei due coniugi, al momento della domanda, era residente nel circondario di questo Tribunale a mente dell'art. 706 cpc né risulta, ove si volesse fare applicazione delle modifiche del suddetto articolo recentemente introdotte con legge n. 80/2005, che i coniugi vi abbiano mai risieduto. Deve quindi valutarsi se la competenza territoriale ivi prevista sia da considerarsi derogabile su accordo delle parti.

La risposta deve essere negativa: si tratta infatti di procedura che, ai sensi degli artt. 28 e 70 n. 2 c.p.c., prevede una competenza territoriale inderogabile¹ e la

relativa incompetenza, pertanto, è rilevabile anche d'ufficio, ai sensi dell'art. 38 comma I c.p.c.

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli artt. 711, 706, 28, 70 n. 2) e 38/1 c.p.c.

Rigetta l'istanza d'omologa della separazione consensuale richiesta dai coniugi G.R. e A.C..

Così deciso in Vicenza, nella camera di consiglio della seconda sezione civile del Tribunale, il 14/3/2006

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio
Picardi

¹Cass. Sez. I n. 247 del 20/1/78; n. 224 del 18/1/90; n. 195 del 25/2/87e 4210 del 19/6/81